

al 2003, presentata nei giorni scorsi al Parlamento, ha rivelato un sensibile aumento dei decessi;

nello scorso anno i militari morti in servizio sono stati 258 (141 nell'Esercito, Marina e Aeronautica, 117 nei Carabinieri). Nel 2002 erano stati 216, con un aumento in un anno del 19,4 per cento;

i militari morti per la malattia, durante l'anno scorso, sono aumentati quasi del 24 per cento, passando dagli 88 del 2002 ai 109 del 2003. La malattia è così diventata la prima causa di morte scavalcando gli incidenti automobilistici che invece risultano in calo;

è cresciuto anche, per la prima volta, il numero dei militari che si sono suicidati con un incremento del 28 per cento, passando da 25 a 32 casi, dopo anni nei quali il numero era rimasto fermo a poco più di 20;

il Ministero della Difesa presenta questi dati decisamente preoccupanti definendo la situazione (Cap. III infortunistica militare — allegato C — pag. 8 della Relazione) dell'infortunistica militare relativa all'anno in esame « come sostanzialmente in linea con quelle degli anni precedenti » dando così, secondo gli interroganti, una lettura burocraticamente riduttiva dal fenomeno e rinunciando ad approfondirne le cause —:

se il Ministro intenda chiarire i dati esposti nella Relazione entrando nel merito dei vari aggregati numerici affinché sia agevolata la comprensione delle ragioni che ne hanno determinato l'evoluzione —:

quali misure si intendano adottare per tutelare al meglio la salute e le condizioni di lavoro dei militari sempre più esposti nei vari teatri operativi. (5-03660)

*Interrogazione a risposta scritta:*

PISA, RUZZANTE, PINOTTI, LUMIA e DE BRASI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la disponibilità degli alloggi di servizio classificati ASC di tipo foresteria è

particolarmente inadeguata per la Marina Militare nella sede di Roma in località Tor di Quinto;

gli organismi della rappresentanza militare hanno evidenziato come le condizioni di maggior disagio che ne derivano ricadono pesantemente sul personale del ruolo marescialli che condividono anche in sei persone lo stesso locale;

l'assegnazione di tali alloggi avviene con criteri gerarchici realizzando con ciò una condizione di tutela sociale inversamente proporzionale al reddito dei dipendenti in quanto risultano svantaggiati i gradi più bassi che dispongono di retribuzioni meno elevate;

risulta imminente l'assegnazione di 96 alloggi ASC di nuova costruzione dopo che è stata sbloccata la costruzione di uno stabile iniziata 15 anni or sono nell'area della città di Roma —:

se il Ministro nel disporre la ripartizione di tali alloggi intenda tener conto della situazione sopradescritta, adottando un criterio che tenga conto delle esigenze del ruolo dei marescialli che rappresentano la categoria più numerosa degli aventi diritto e possibilmente anche di quelle dei sergenti e dei volontari in servizio permanente. (4-11525)

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SANTINO ADAMO LODDO, DUILIO, MACCANICO, MONACO, LADU, TANONI, MANTINI, TONINO LODDO, GIOVANNI BIANCHI, DELBONO, SANTAGATA, REDUZZI, MICHELI, ANNUNZIATA, SQUEGLIA, MERLO, CARBONELLA, BOTTINO, RUTA, CIANI, IANNUZZI, MOSELLA,

MARINO, FRIGATO e BURTONE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

da oltre cinque mesi è in atto l'amministrazione straordinaria di una Banca di Credito Cooperativo in provincia di Milano e precisamente del «Credito Cooperativo Interprovinciale Lombardo – Credicoop Lombardo» con sede in Cernusco sul Naviglio avente 15 filiali nelle province di Milano, Lodi, Cremona;

il Credicoop Lombardo ha, 5.400 soci, tutti i bilanci in utile e gli ultimi tre sono stati certificati;

risulta agli interroganti che alcuni commissari stiano adottando alcune iniziative che oltre a basarsi su criteri discutibili sembrano essere in contrasto con gli interessi della clientela;

diversa clientela che si è vista revocare gli affidamenti, ha subito dopo trovato altri istituti pronti a soddisfare le proprie esigenze. Questo, ad avviso degli interroganti, può portare alla fine del Credicoop Lombardo;

diversi dipendenti si sono dimessi e già stanno lavorando per altri istituti sulla piazza e naturalmente tutto ciò non può che danneggiare il Credicoop;

dopo il licenziamento del direttore generale, il sostituto, che aveva ottenuto il doveroso benessere della Banca d'Italia di Roma, individuato di comune accordo fra la Federazione regionale delle Banche di Credito Cooperativo e la Banca d'Italia di Milano, dottor Giancarlo Villa ha rinunciato all'incarico;

non risulta che la situazione economico-finanziaria dell'Istituto sia migliorata;

in relazione a quanto esposto, 364 soci e 10 parlamentari hanno inviato una lettera al Governatore della Banca d'Italia chiedendo di intervenire —:

sulla base di quali presupposti il Ministro interrogato abbia disposto lo scioglimento degli organi ex articolo 70 del decreto legislativo n. 385 del 1993.

(4-11518)

DI GIOIA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in seguito alla comunicazione di sfratto, esecutivo dal prossimo 31 dicembre 2004, la città di Foggia e l'intera provincia rischiano di perdere la sezione staccata della Commissione tributaria regionale;

tale perdita si aggiungerebbe alle altre già avvenute del Distretto militare, della Corte di Appello e dell'aeroporto, rafforzando così nei cittadini tutti il senso di abbandono e di declassamento dell'intera provincia;

le istituzioni locali si sono già attivate per non subire questa ulteriore perdita che andrebbe a discapito di tutta la cittadinanza che sarebbe costretta, nel caso di ricorsi nei confronti dell'Amministrazione finanziaria o del Comune, a spostarsi in un'altra provincia —:

come si intenda, nell'ambito delle proprie competenze, attivarsi affinché la Provincia di Foggia non debba subire la perdita di questo importante servizio che, in una realtà già tormentata da gravi problemi sociali, potrebbe creare ulteriori lacerazioni tra i cittadini e le Istituzioni dello Stato. (4-11524)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

le confezioni di medicinali che sono acquistate spesso non vengono interamente utilizzate e così finiscono con l'esser gettate via;

ogni anno, vengono gettate nei cassonetti tonnellate di confezioni di medicinali, così come è stato dichiarato dal Segretario Nazionale della Federfarma, Franco Caprino;

lo spreco di cui sopra, tradotto in euro corrisponde ad una cifra di 650 milioni in meno nelle casse del Servizio Sanitario Nazionale —:

se il Ministro intenda attivarsi affinché siano realizzate confezioni minime di farmaci per ridurre gli sprechi, senza però che vi sia un aggravio dei costi, così come suggerito dall'Assoconsum di Napoli.

(4-11526)

**GASPERONI, DIANA e GAMBINI.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la SELFIN spa di Caserta, insieme alla Sistemi Informativi di Roma, è una Società interamente posseduta dalla multinazionale IBM, e dette società nel 2001 sono state già oggetto di fusione e «razionalizzazione», con spostamenti di sede e di personale;

l'organico della società, a Caserta, è di circa 250 dipendenti ed ha uffici a Cagliari e a Palermo con altre 30 persone;

da gennaio 2004 la IBM ha avviato una procedura di esubero, per ora congiunturale, che ha portato ad un contratto di solidarietà, con orario di lavoro ridotto al 50 per cento, per 112 persone;

i dati dell'anno corrente, anche a seguito della mancata volontà da parte di IBM di presentare e discutere un piano di rilancio industriale, fanno presagire un aggravio delle perdite alla chiusura di settembre, che porterà ad una dichiarazione di esubero strutturale con gravi conseguenze per i dipendenti e per il tessuto produttivo cui l'impresa rende servizi;

la finalità dell'azienda è quella di fornire alle imprese del meridione (quindi principalmente a piccole e medie imprese) servizi e prodotti informatici, consulenza gestionale e formazione, e che a questo scopo ha usufruito in passato e continua ad usufruire tuttora di rilevanti finanziamenti pubblici;

si susseguono con insistenza ormai da molti mesi, voci sulla apertura di trattative da parte di IBM con varie società, finalizzate a cedere, tramite la vendita, l'intera azienda o parte di essa;

la IBM ha già utilizzato in passato il sistema della vendita a società esterne (in quel caso Celestica spa) per «risolvere il problema degli stabilimenti di Vimercate (Milano) e Santa Palomba (Roma) che, dopo tre anni dall'avvenuta vendita sono stati in seguito definitivamente chiusi dalla società acquirente;

vi è grande allarme tra le maestranze e nel territorio perché si teme il riprodursi della medesima situazione, ciò è inoltre avvalorato da informazioni circolate le quali indicano che il potenziale acquirente sarebbe disposto a garantire occupazione solo al 50 per cento delle persone oggi in organico;

questa situazione ha già attivato l'interesse delle istituzioni locali preoccupate per il colpo che un simile esito assesterrebbe alla struttura produttiva della zona —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza di questa situazione e se la cessione dell'azienda senza precise garanzie occupazionali e produttive, sia compatibile con i finanziamenti ricevuti dalla stessa.

(4-11528)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

**BENVENUTO.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 4 del regolamento CEE n. 2408/92 del 23 luglio 1992 prevede la possibilità per gli Stati membri di imporre, a certe condizioni e su determinate rotte,